



Obiettivo dichiarato della Dirigenza: sciogliere i molti nodi funzionali fino ad oggi persistenti

CIVITAVECCHIA - "In perfetta sintonia con lo sforzo complessivo che il Presidente Nicola Zingaretti sta mettendo in campo per superare il disavanzo economico e migliorare l'assistenza sanitaria del Lazio, abbiamo raccolto, in modo proattivo, la sua 'sfida' di razionalizzazione con il varo di un Modello completamente nuovo, volto a garantire efficienza all'intero Sistema>>. Questo, ad introdurre

la presentazione del Piano Strategico Aziendale per il triennio 2014-16 e del nuovo Atto Aziendale che rappresenterà il nuovo modello organizzativo della Asl Rmf per l'attuazione di tali strategie. <<Grazie ad un ottimo lavoro di concertazione con i rappresentanti delle Istituzioni locali - ha proseguito il Direttore generale, Giuseppe Quintavalle - siamo riusciti ad elaborare un Piano che, pur nelle ristrettezze di risorse, tiene conto delle tante peculiarità della nostra area geografica: un potenziamento dei posti letto e delle attività dell'Ospedale di Civitavecchia; una diversa conformazione funzionale del Presidio di Bracciano; la realizzazione di 5 strutture di raccordo nei 4 Distretti, che saranno imperniate sulle nuove Case della Salute; l'attivazione degli Hospice oncologici. Si è evitato il ridimensionamento della Pediatria perché la Regione stessa ha compreso quanto questa ipotesi avrebbe lasciato 'scoperta' l'assistenza alle emergenze pediatriche e neonatali in questo quadrante geografico. Il Decreto di riordino ha altresì mantenuto e potenziato Ostetrico Ginecologica, che dovrà produrre un significativo aumento di parti annui. In tal senso si colloca il Percorso Nascita con l'Ospedale di Tarquinia, nell'ambito di una sperimentazione interaziendale, con ipotesi di realizzazione che sono attualmente allo studio. Abbiamo inoltre ridisegnato la funzionalità del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione, nel quale è stata inserita anche l'Area Chirurgica mutuando molte esperienze analoghe già attuate in ambito regionale e nazionale. Colgo l'occasione per ringraziare il dottor Marco Di Gennaro, per il lavoro svolto sinora e per quanto svolgerà in futuro, riuscendo sempre a garantire prestazioni all'altezza della situazione, nonostante le tante, pesanti carenze di risorse. Sono certo che la nuova configurazione del Dea arricchirà le sinergie e moltiplicherà le interazioni, riaffermando nella propria *mission* quello spirito di risposta pronta

ed efficace alle emergenze sanitarie di cui i cittadini hanno talvolta bisogno. L'Oncologia acquisterà autonomia funzionale con un propria una Unità operativa che si raccorderà con le nostre attività di Screening (mammella, colon retto e, entro l'anno, anche cervice uterina) e con gli ulteriori livelli di intervento già erogati brillantemente dai Professionisti della Chirurgia Generale. Un ruolo fondamentale, in questo senso, sarà affidato al Registro Tumori di recente istituzione e che, in collaborazione con i vari Comuni di competenza, sarà presto esteso all'intero Territorio. Inoltre, una specifica Unità si occuperà del delicato rapporto con la Medicina carceraria all'interno delle due Case Circondariali cittadine. Infine, in questo brevissimo sommario delle novità è d'obbligo inserire il nuovo Modello dei Piani per il superamento delle Liste di attesa e dei Piani diagnostico - terapeutici assistenziali, che esordiranno, inizialmente, in via sperimentale per alcune patologie e diventeranno, nella collaborazione con i Medici di famiglia, veri elementi di innovazione per il cittadino stesso. Questa sarà una vera rivoluzione in termini di efficienza 'percepibile' e permetterà alla nostra Sanità e complessivamente alla Regione Lazio di superare le sacche di inefficienza e di sciogliere i molti nodi funzionali fino ad oggi purtroppo persistenti.>> A conclusione, la notizia che l'Ente medesimo ha concesso una deroga per l'assunzione, a tempo indeterminato, di un Dirigente Medico per il nostro Pronto Soccorso. <<Una autentica boccata di ossigeno all'Unità del "San Paolo" che, per varie cause, vive, da tempo, una carenza di Medici in attività.>>